

Il consigliere regionale Francesco Laddomada presenta interrogazione al presidente della giunta regionale e all'assessore all'Ambiente

## «Chiarezza sulla centrale termoelettrica a Taranto»

Il consigliere regionale de La Puglia per Vendola, Francesco Laddomada, ha presentato un'interrogazione urgente al presidente della Giunta regionale ed all'assessore all'ambiente, riguardante la realizzazione di una centrale termoelettrica all'interno della raffineria Eni di Taranto.

“Lo scorso 3 luglio la Regione Puglia – si legge nella premessa dell'interrogazione - ha presentato ricorso innanzi al Tar Lazio contro il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, il ministero per i Beni culturali e le attività culturali ed il ministero dello Sviluppo Economico, per l'annullamento del Decreto di Via, rilasciato dalla Commissione all'uopo istituita e recante giudizio favorevole in ordine alla compatibilità ambientale, con riferimento al progetto proposto da Enipower per la realizzazione di una centrale termoelettrica di potenza pari a 240 MWe e sita all'interno della Raffineria Eni Refining&Marketing di Taranto”.

“Successivamente la Regione Puglia – ha proseguito il consigliere Laddomada - ha espresso parere favorevole alla costruzione della centrale da 240 MWe di potenza, nel territorio di Taranto ed è stato assunto quale atto endoprocedimentale nel procedimento amministrativo che attiene all'autorizzazione della costruzione di un ramo di metanodotto per il trasporto di gas metano della lunghezza di 0,580

km, funzionale all'alimentazione di una centrale a ciclo combinato da 240 MWe di Enipower SpA, ubicata all'interno della raffineria Eni Refining&Marketing di Taranto. L'attuale Consiglio comunale di Taranto non si è ancora espresso con provvedimento definitivo sulla citata pratica, ma nel frattempo il coordinamento ambientalista 'Taranto libera' ha sollecitato un intervento da parte della Regione Puglia”.

Tutto ciò premesso, l'interrogante vuole sapere “quali misure intendono adottare per monitorare costantemente l'evolversi e il rispetto delle leggi e dei regolamenti in materia, da parte delle Aziende responsabili dei procedimenti, affinché si agisca sempre con l'attenzione necessaria nel rilasciare ulteriori autorizzazioni a favore di Amministrazioni locali interessate alla realizzazione della centrale termoelettrica di Taranto. Chiede, infine, se intendono coinvolgere l'Amministrazione comunale di Taranto affinché inviti 'Snam Rete Gas' a rivalutare con maggiore attenzione, l'iter procedimentale già avviato per l'utilizzo del ramo di metanodotto finalizzato all'alimentazione di centrali meno inquinanti in sostituzione di quelle vecchie ad olio combustibile”.